

PERSONE E FATTI

Forlì

Sanità Una pioggia di aiuti per chi cura

Doni per Neuropsichiatria, Pediatria e Geriatria. Associazioni mobilitate per la prevenzione dei tumori e contro il diabete

La solidarietà è uno dei molti volti della salute, e lo dimostrano le tante iniziative finalizzate a prestare un aiuto a chi vive un momento di bisogno. Il Rotary Club Forlì ha donato all'unità operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza tre tavoli multifunzione e diversi arredi destinati agli ambulatori e spazi di accoglienza. Il reparto di Pediatria del Morgagni-Pierantoni ha ricevuto in dono dall'associazione Amici della Pieve di Pievequinta una nuova lampada per la fototerapia dei neonati, che consentirà un significativo miglioramento nella qualità e velocità del trattamento. Il reparto di Geriatria, invece, si è dotato di una piattaforma multifunzionale digitale per la pesatura di pazienti in carrozzina. A contribuire al suo acquisto è stata la famiglia Sintoni, con una donazione in memoria di Alba Fiumicelli.

Grazie all'evento 'Una piega per l'Hospice', che si è svolto presso Cnos Fap Aeca, sono stati donati all'associazione 'Amici dell'Hospice' 2.500 euro. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione nell'ambito del Festival del Buon Vivere e resa possibile grazie a un numeroso gruppo di parrucchiere che hanno offerto una giornata di lavoro gratuitamente.

La partecipazione del Lions Club Forlì Host e del Leo Club con un proprio stand al tradizionale appuntamento 'Commercianti per un giorno', ha fatto registrare un incasso di oltre 3.200 euro che sarà devoluto a Diabete Romagna per finanziare l'acquisto di un biotesiometro.

Difficoltà linguistiche, impedimenti economici e burocratici o semplice gap culturale sono al-



Il Rotary Forlì ha donato tavoli e arredi alla Neuropsichiatria di infanzia e adolescenza



La famiglia Sintoni ha donato una bilancia digitale alla Geriatria dell'ospedale

la base di un basso accesso delle donne immigrate alla prevenzione oncologica. Per questo Loto Odv ha scelto di dedicare i 'Loto Open Days' (giornate di prevenzione oncologica) alle donne immigrate che si trovano in una situazione di fragilità socio-economica, donando a sedici di loro la possibilità di una visita ginecologica.

Il Comitato ANCoS (associazione nazionale comunità sociali e sportive) ha organizzato, in collaborazione con Donne Impresa e Anap Confartigianato Forlì, una camminata solidale, alla

scoperta delle figure femminili che hanno fatto la storia della città di Forlì. Con il ricavato dell'iniziativa è stato possibile fare una donazione di 800 euro proprio all'associazione Loto Odv.

L'Osteria 'La Sosta' di piazza Cavour ha rinnovato il proprio sostegno all'associazione Dino Amadori: il ricavato della serata del 7 settembre, compleanno del celebre locale, è destinato al progetto 'Bio-Romagna - Le Origini', un'iniziativa che si propone di divulgare l'importanza di una sana alimentazione e di stili di vita equilibrati.



Una lampada per la fototerapia dei neonati: dagli Amici della Pieve alla Pediatria



Raccolti 2.500 euro grazie alle parrucchiere aderenti a 'Una piega per l'Hospice'



Lions e Leo Club a 'Commercianti per un giorno', per aiutare Diabete Romagna



L'associazione Loto ha regalato 16 visite ginecologiche a donne immigrate



L'osteria 'La Sosta' ha donato il ricavato della propria festa di compleanno all'associazione Dino Amadori



Dopo una passeggiata, ANCoS e Confartigianato hanno donato 800 euro a Loto

L'INTERVENTO

Sicurezza, volontari formati possono aiutare

Contro la criminalità, le Forze di Polizia non bastano più, non per colpa loro, ma perché hanno tanti problemi di organico e iter procedurali: troppe e crescenti situazioni complesse, ci vorrebbero mille pattuglie.

Ci sono però tanti pensionati, molto presenti nel volontariato 'classico', che non si tirerebbero indietro da una richiesta di solidarietà nella sicurezza. Una 'Sorveglianza di Vicinato 2', visto che con la prima si è andati poco lontano. Mi spiego: non parlo delle vecchie proposte leghiste delle ronde, ma di volontari - pensionati e non - che sotto l'organizzazione e il controllo, ma anche con la vicinanza costante della polizia, sorvegliano costantemente i vari quartieri della città, e sempre in contatto diretto con i vari comandi. Ovvio che non devono avere armi e non devono sentirsi sceriffi: andrebbero formati e preparati. Una sorveglianza che non si limiti a stare solo in casa e su Whatsapp, bensì una sorveglianza che scende in strada, che la Polizia considera 'amica'. Penso che non ci siano alternative se si vuole recuperare sicurezza e tranquillità.

Giancarlo Biserna,
ex vicesindaco di Forlì
con delega alla sicurezza
(2009-2014)

NOI FORLIVESI



risponde
MARCO BILANCIONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
Il Resto del Carlino
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail: cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it

Medici, non contabili: il caso Modena e la nostra Ausl

Sono rimasto molto colpito dalla scelta dell'Ausl di Modena di erogare premi economici ai medici di famiglia che tagliano la prescrizione degli esami specialistici. Ho letto poi che fortunatamente nell'Ausl Romagna questo non succede: lo hanno confermato sia il direttore generale Tiziano Carradori sia il rappresentante sindacale dei medici Marco Ragazzini. Il mio dottore (vi chiedo l'anonimato perché non venga individuato) mi spiegava che esiste anche un report periodico diffuso tra tutti i professionisti che riporta chi è più 'virtuoso'. O aziendalista. Mi pare una forma indebita di pressione.

Lettera firmata

Caro lettore, di questo aspetto il sindacalista della Fimm (federazione italiana medici di medicina generale) non ha fatto menzione. Chi vorrà, potrà fare le proprie precisazioni. Ha spiegato invece che ci sono restrizioni 'tecniche' al sistema di prescrizioni: il dottore non può considerare 'urgenti' certe patologie. **Facciamo,** intanto, un passo indietro. A Modena si parla di 1800 euro annui: sembrano dei bei soldini. Se l'azienda sanitaria locale è disposta a spenderli - possiamo intuire - le spese per gli esami specialistici devono essere davvero molto alte. Lo stesso Ragazzini ha ammesso che le richieste, anche a Forlì, sono aumentate. E, a proposito di 'pressioni', anche i timori e le sollecitazioni dei pazienti. I medici di base sono delle 'sentinelle' di frontiera: lontane dal Pronto soccorso e dall'ospedale, vicine ai pazienti. Che spesso, al giorno d'oggi, si curano dopo aver digitato su Google i propri sintomi e non di rado sbagliano. Oppure, sempre in rete, danno credito a teorie anti-scientifiche. L'opera dei nostri camici bianchi è, dunque, molto difficile. Prima ancora delle pur legittime esigenze economiche, l'Ausl non dimentichi che a queste 'sentinelle' deve dare sostegno e strumenti adeguati. L'ultima valutazione su chi soffre tocca alla loro coscienza: è Ippocrate, sul quale hanno giurato, non era un contabile.

Lettere alla psicoterapeuta

Un'atroce follia dietro a una madre assassina

Gentile dottoressa, ho letto con sgomento la notizia terribile e raccapricciante di una madre che ha sgozzato il figlio di 9 anni. Mi chiedo cosa possa passare nella testa di una donna per compiere un'azione così efferata. Sono convinta che sia contraria ad ogni istinto naturale oltre che disumano. Per favore, mi illumini, è una cosa che sconvolge.

Sandra D.

Simonetta Giunchi *



Della notizia conosco solo il titolo. Non ho voluto approfondire perché come mamma sento troppo dolore. Sento il dolore della madre che agisce contro natura e sento il dolore del piccolo che con stupore si accorge che la persona che più di tutti dovrebbe difenderlo gli sta togliendo la vita che gli ha donato. Non che conoscere i dettagli faccia la differenza. Citando Tolstoj, tutte le famiglie felici sono felici alla stessa maniera. Mentre le famiglie infelici sono tutte infelici a modo loro, per cui sicuramente esiste qualcosa di inconoscibile che ha trasformato il dolore in follia.

Per rispondere alla sua domanda non posso far altro che ricorrere agli archetipi. Nei miti greci è raccontata questa follia attraverso il mito di Medea, donna che per punire Giasone, suo sposo che l'ha tradita, uccide i loro figli. In questo caso è evidente che i figli non sono persone, ma solo strumenti, emanazioni di un terribile egoismo. Un figlio per Medea non è soltanto un figlio ma il sinonimo biologico dell'immortalità. E' la discendenza. E' questo che Medea vuole colpire in Giasone, la sua discendenza e quindi il suo fine biologico. La cosa terribile, non è tanto l'orribile assassinio, ma ciò che viene prima, cioè il non riconoscere

nel bambino il suo essere autonomo, ma una profezia della madre e del padre, un oggetto.

La differenza tra amore e attaccamento sta tutta qui. Chi ama vuole il bene dell'altro, a costo di sacrificare se stesso. Chi ha bisogno cerca il possesso oggettivando la soggettività altrui. Questo è vero in qualsiasi relazione disfunzionale. Non c'è bisogno di arrivare all'omicidio per annullare la persona che si dice di amare. Ne sono un esempio quelle relazioni che si fondano sulla segregazione e sottomissione dell'amato o dell'amata, attraverso forme di svalutazione e di controllo che sviluppano insicurezza e paura e quindi dipendenza.

Le relazioni in cui i genitori pretendono di realizzarsi attraverso i loro figli e non li vedono realmente per come sono, se non attraverso il filtro dei loro desideri e delle loro aspettative. Quelle relazioni in cui i genitori hanno bisogno dei figli, non riescono a separarsene e li imbrigliano in una relazione che si fonda sull'aiuto, il soccorso e l'accudimento, colpevolizzando i loro movimenti emancipativi vissuti con vittimismo, delusione e ingratitudine. Le relazioni affettive in cui l'amato o l'amata è vissuto come oggetto sessuale e quelle che si fondano sul bisogno di presenza, di non essere sole, di attenzione, di protezione, compreso il bisogno di allontanarsi dalla famiglia di origine.

* psicologa e psicoterapeuta

METEO

Forlì



SOLE
sorge 07:06
tramonta 16:43

LUNA
sorge 03:18
tramonta 14:44

Cieli in prevalenza poco nuvolosi, salvo la presenza di qualche addensamento dal pomeriggio-sera. I venti saranno al mattino e al pomeriggio moderati.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno
8:30-8:30

Del Ronco Viale Roma 332
(0543/473155) **San Domenico** Via Cristoforo Colombo 7/2
(0543/33041).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211;
e-mail:
cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it

Direttrice responsabile

Agnese Pini

Vicedirettore

Valerio Baroncini

Caporedattore centrale

Massimo Pandolfi

Capocronista e Romagna Sport

Ettore Morini

In redazione Serena D'Urbano

2025 **QV** **il Resto del Carlino** **2026**

IL MIGLIOR BARISTA è...

NOME DEL BARISTA
.....

NOME DEL BAR
.....

INDIRIZZO
.....

LOCALITÀ
.....

Forlì

Possono essere votati **tutti i baristi** dei 15 comuni del forlivese. Si possono consegnare più tagliandi insieme. Vanno spediti o consegnati a mano presso la redazione del Resto del Carlino di Forlì, in via Giorgio Regnoli 88. Sono validi solo gli originali (no fotocopie). L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 22 febbraio 2026. Saranno ritenuti validi solo i coupon ricevuti entro le ore 12 di lunedì 23 febbraio 2026. I risultati saranno resi noti nei giorni seguenti.

Iniziativa in collaborazione con:

FIPE **CONFCOMMERCE** **ASCON FORLÌ** **ESTADOS cafe**